

Presentazione di relazione.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Brusasca a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

BRUSASCA. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Pagella per diffamazione a mezzo della stampa.

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Svolgimento di proposte di legge.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento di proposte di legge.

La prima è del deputato Buonocore, sulle condizioni dei pensionati collocati a riposo avanti il 1° ottobre 1919. Se ne dia lettura.

CALÒ, segretario, legge. (V. tornata del 31 luglio 1921).

PRESIDENTE. L'onorevole Buonocore ha facoltà di svolgerla.

BUONOCORE. Onorevoli colleghi, l'argomento che forma oggetto di questa mia proposta di legge è tale che mi dispensa dall'adoperare molte parole per esortarvi a prenderlo in considerazione. Può a prima vista parere strano che proprio in questi giorni, mentre si lamenta l'ipertrofia burocratica e si studia dal Governo e dalla Camera di avvisare ai mezzi migliori per porre un freno a spese improduttive, colleghi di ogni settore abbiano prontamente aderito alla mia iniziativa a favore dei vecchi pensionati. Io stesso ho a lungo meditato se convenisse imporre alla nostra finanza un nuovo sacrificio, certo non lieve, in relazione all'impressionante deficit del bilancio dello Stato; ma il grido di invocazione di tante migliaia di persone, vedove e orfani doloranti nella più squallida indigenza, potè sull'animo mio e sull'animo vostro più di ogni altra considerazione.

Però io, nemmeno di sfuggita, voglio accennare a tutta la serie di argomenti di natura giuridica e morale che consigliano il provvedimento che vi sottopongo. Nè voglio porre la questione se il contratto di impiego pubblico sia diverso da ogni altro di locazione di opere tra privati, sicchè il vincolo giuridico tra lo Stato e i funzionari non si risolva per effetto della pensionabilità degli impiegati. E nemmeno voglio rilevare che, se le mutate condizioni economiche indussero il Governo ad accrescere la

misura delle pensioni dal primo ottobre 1919, giustizia ed equità imponevano di apportare un aumento anche alle pensioni liquidate prima dell'epoca predetta.

La discussione ci porterebbe troppo oltre dal nostro assunto. Sta di fatto che nel Parlamento si venne, sin dal 1914, affermando il principio che possono essere suscettibili di aumenti le pensioni già liquidate.

Accenno di volo alla discussione, che seguì in questa Camera nel 1914, quando l'onorevole Gasparotto sorse a difendere la tesi di tali aumenti anche sotto il punto di vista giuridico e l'onorevole Bevione, e l'onorevole Merloni e l'onorevole De Vito si associarono all'onorevole Gasparotto con nobili parole.

Le stesse ragioni di umanità e di giustizia, che furono esposte in questa Camera nella tornata del 4 luglio 1914, a favore dell'aumento delle pensioni ai ferrovieri già collocati a riposo, consigliano di accogliere la mia proposta di legge, che è confortata dal consenso di colleghi, che oggi siedono al banco del Governo.

E non indugiate, onorevoli signori del Governo, a provvedere!

I pensionati, e lo disse l'onorevole collega Paolucci non hanno alcun'arma per far valere la loro voce rimasta finora inascoltata. Non per questo voi dovete abbandonarli alla miseria. Se avete accresciuto, ed avete fatto bene, la misura delle pensioni future, delle quali gl'impiegati, che sono attualmente in servizio, godranno in epoca nella quale è da sperare che sarà diminuito l'enorme costo della vita, non potete essere insensibili, di fronte ai pensionati di oggi costretti a campare la vita con la pensione che era appena bastevole prima del 1914.

Provvedete dunque e presto, ed avrete il consenso ed il plauso del Parlamento e del Paese. *(Vivi applausi).*

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Galeno.

Ne ha facoltà.

GALENO. In nome del grupo socialista, che fin dal 1916, per mezzo del compagno, onorevole Soglia, aveva presentato ed ha presentato una mozione perchè sia esteso l'aumento e riconosciuto il diritto dei pensionati, e specie dei più miseri e che in tutta la legislatura passata ha lottato per dare finalmente giustizia a tutti questi miseri cittadini, volutamente dimenticati perchè deboli, non posso che associarmi completamente alla proposta dell'onorevole Buonocore, augurandomi che, siccome la procedura di iniziativa parlamentare è assai